



MATER-BI

COLTURA DELLA VITE

CON TELO DI PACCIAMATURA
BIODEGRADABILE IN SUOLO



LA COLTURA DELLA VITE

La Cina è il 1° produttore al mondo di uva, seguita da Italia, Stati Uniti e Francia. La Spagna si colloca invece in testa per quanto riguarda le superfici coltivate, davanti alla Cina e alla Francia. In Europa la Spagna è seguita da Francia e Italia. Tra le regioni italiane, la maggiore superficie

investita a vite si riscontra in Sicilia; a seguire Veneto, Puglia, Toscana, Emilia Romagna, Piemonte.

L'impianto della vite viene fatto mettendo a dimora le barbatelle innestate di due anni di età in ottobre-novembre o in marzo.

Per quanto riguarda le cure colturali, è bene che il terreno che accoglie le vite sia tenuto libero dalle infestanti attraverso periodici interventi.

CARATTERISTICHE DEL TELO DI PACCIAMATURA IN MATER BI PER LA VITE

MATER-BI colore nero, spessore 15µm per barbatelle in vivaio.

MATER-BI colore nero, spessore 40µm per vite.

Per l'allevamento di barbatelle in vivaio si suggerisce l'utilizzo di un telo nero in MATER-BI con spessore 15 micron al fine di favorire il contenimento delle infestanti ed al contempo creare condizioni favorevoli all'attecchimento ed allo sviluppo delle barbatelle stesse.

Su viti di nuovo impianto si consiglia l'utilizzo di un telo in MATER-BI di colore nero con spessore 40 micron per garantire un'efficiente copertura del suolo per un periodo superiore ai 12 mesi.

ESPERIENZE IN CAMPO

Diverse esperienze portate avanti in Italia e in Francia hanno dimostrato come la pacciamatura del vigneto di nuovo impianto risulti una

pratica efficace per il controllo della crescita delle infestanti sulla fila. Inoltre anche la pacciamatura della barbatelle in vivaio può rappresentare una pratica di successo.

In alcune aree vitivinicole (Sud della Francia, Sud Africa) i teli per pacciamatura sono utilizzati all'impianto del vigneto, per limitare la competizione delle malerbe nei confronti delle giovani barbatelle, favorendone al contempo la crescita grazie all'incremento di temperatura e umidità del suolo e consentendo un anticipo delle produzioni. Inoltre i teli evitano danni alle barbatelle per utilizzo di erbicidi o lavorazioni del terreno nel primo anno. Tuttavia i teli di plastica non biodegradabile non vengono rimossi dal terreno, dove permangono, producendo un inquinamento del suolo.

I teli in MATER-BI sono stati ottimizzati per questa applicazione, che, pur non essendo ancora particolarmente diffusa dal punto di vista commerciale, ha mostrato risultati positivi in termini di sviluppo vegetativo delle piante, precoce entrata in produzione e migliore qualità e quantità dell'uva.

Le principali prove sono state effettuate in:

- Toscana;
- Puglia;
- Calabria;
- Francia.

I dati raccolti in diverse realtà territoriali, sia in campi sperimentali che in impianti produttivi convergono tutti e dimostrano:

- contenimento delle malerbe sulla fila, per un periodo dai 6 ai 18 mesi (in funzione di condizioni climatiche, tipologia del suolo e spessore dei teli);
- incremento dello sviluppo vegetativo (maggiore lunghezza dei tralci sulle piante pacciamate rispetto a quelle non pacciamate);
- ottimale sviluppo radicale;
- anticipo nell'entrata in produzione fino ad un anno;
- migliore qualità del prodotto.

Sulle barbatelle si è evidenziato:

- efficace contenimento delle infestanti;
- migliore attecchimento delle barbatelle;
- livello minore di stress idrico;
- miglior sviluppo dell'apparato radicale delle barbatelle con un maggior numero di radici principali e secondarie.

DATI AGRONOMICI: BARBATELLE

Tesi	% Attecchimento barbatelle
Luogo prova: CALABRIA	
MATER-BI nero 15 µm	66,93
Suolo nudo	59,0

Tesi	Conduttanza stomatica (MMOL CO ₂ M ⁻² SEC ⁻¹)
Luogo prova: CALABRIA	
MATER-BI nero 15 µm	194,33
LDPE nero 40 µm	71,78
Lavorazione sulla fila	146,56

Lo stato di stress idrico della pianta si può ricavare dalla misura della Conduttanza stomatica, che indica il rilascio di CO₂ della pianta a livello di stomi e quindi dà indicazione sullo stato di apertura/chiusura di essi. Una

pianta non stressata tiene gli stomi aperti e traspira, contrariamente ad una pianta stressata che tende a chiuderli per non perdere acqua. Quindi valori maggiori di conduttanza indicano un minor stress idrico della pianta.

Tesi	Peso totale barbatella (g)	N. radici primarie (n)	N. radici secondarie (n)	Lunghezza radici principali (cm)	Lunghezza radici secondarie (cm)
Luogo prova: CALABRIA					
Suolo nudo	125,20 ns	5,24 b	5,12 b	189,24 b	118,24 b
Mb 15 µm	124,73	8,0 a	8,60 a	262,68 a	210,44 a
PE 40 µm	114,90	7,28 a	8,44 a	249,48 a	196,12 a

VITI DI ALBAROSSA:

Tesi	Lunghezza tralcio principale (cm)
Luogo prova: PUGLIA	
MATER-BI 30 µm	140,42
Non pacciamato	102,86

VITI DI FALANGHINA:

Tesi	Lunghezza tralcio principale (cm)
Luogo prova: PUGLIA	
MATER-BI 40 µm	155,60
Non pacciamato	116,13



RACCOMANDAZIONI

La meccanizzazione di questa coltura non è ancora perfezionata, ma possono essere usate semplici macchine pacciamatrici che stendono il telo prima del trapianto delle barbatelle, o con le barbatelle già nel suolo. In questo caso

si raccomanda di forare il telo con un coltello affilato eseguendo un taglio ad X o Y.

Inoltre si sconsiglia l'uso del telo su terreni con forte presenza di sassi di grosse dimensioni che potrebbero compromettere l'integrità del telo. Il trapianto di viti di nuovo

impianto su pacciamatura andrebbe fatto in un periodo non particolarmente caldo onde evitare che in presenza di elevate temperature dell'aria la presenza del telo possa accentuare lo stress da trapianto sulle piantine.

BIBLIOGRAFIA CONSULTABILE

Tarricone L., Guerrini S., Impallari F.M., Savino M., Amendolagine A.M., "Evaluation of the effects of biodegradable mulching on vineyard soil management". Poster presentato a "XXXIV World Congress of Vine and Wine, The Wine Construction", 20-27th June 2011, Oporto, Portugal, 2011.

Gastaldi E., Touchaleaume F., Chevillard A., Berger F., Jourdan C., Coll P., Toussaint M., Rodrigues J., "Agronomic performances of biodegradable films as an alternative to polyethylene mulches in vineyards", 18th International Symposium GiESCO 2013, Porto.





WWW.MATERBI.COM

